

BLUE TONGUE IN ABRUZZO: COLDIRETTI CHIEDE PIANO VACCINALE

25 Giugno 2025



L'AQUILA - "Un piano vaccinale immediato e uno specifico indennizzo per l'acquisto di tutte le dosi di vaccino".

È l'appello di Coldiretti Abruzzo in merito all'allerta sanitaria scattata in Abruzzo per la diffusione della 'Blue tongue', la febbre catarrale degli ovini (anche detta Lingua blu), che è stata riscontrata in zone circoscritte delle province dell'Aquila e Teramo.

Una richiesta alla luce del fatto che "è a rischio una economia secolare che va tutelata e salvaguardata con velocità e determinazione".

"Precisiamo che si tratta di una malattia virale non trasmissibile all'uomo - sottolinea il presidente di Coldiretti Abruzzo Pietropaolo Martinelli - tuttavia, la diffusione tra gli allevamenti tramite insetti vettori può causare febbre e decesso degli ovini, con gravi perdite economiche per gli allevatori. Il rischio è la più grave crisi del settore ovino e la perdita di un sistema economico legato a due dei più importanti prodotti della tradizione: l'arrostitico abruzzese e il formaggio di pecora".

Coldiretti chiede l'impegno delle istituzioni nel mettere in campo "tutte le soluzioni necessarie a tutela della filiera zootecnica, proprio a partire dal reperimento dei vaccini per limitare la corsa dei contagi. Il diffondersi della malattia porta infatti al calo della produzione di latte e al blocco della movimentazione delle greggi e delle mandrie, con gravi danni economici per le aziende colpite".

"Attualmente - sottolinea il direttore di Coldiretti Abruzzo Marino Pilati - è stato attivato dalle autorità regionali un piano di contenimento con zone di restrizione per il movimento del bestiame e sorveglianza attiva sui capi, oltre ad alcuni interventi

di profilassi”.

“L’allerta – aggiunge Pilati – resta comunque alta nel comprensorio montano del teramano e in alcune piccole aree dell’aquilano, dove si concentra una delle maggiori realtà di allevamento estensivo e transumante dell’Abruzzo. Per questo non dobbiamo abbassare la guardia e agire immediatamente”.